

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BOTA03000D

TECNICO AGR. E CHIM G.SCARABELLI-L.GHINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Alto
BOTA03000D	
2 A	Basso
2 B	Medio - Basso
2 A	Medio Alto
2 B	Medio Alto
2 C	Alto
2 D	Alto
2 E	Alto
2 F	Medio Alto
2 G	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOTA03000D	0.0	0.4	0.2	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico che si può desumere dai dati ISEE in possesso della scuola (visto che nella piattaforma mancano i dati), si colloca su un livello medio; sono estremamente limitate le situazioni di forte disagio socio-economico; comunque, la scuola nella composizione delle classi utilizza criteri di equa distribuzione degli alunni limitatamente ai dati conosciuti.</p> <p>In tal modo è possibile indirizzare le risorse economiche (anche aggiuntive) verso azioni di recupero e potenziamento culturale. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è più attiva nelle classi prime; negli anni successivi la partecipazione si focalizza essenzialmente sui ricevimenti generali e/o settimanali.</p>	<p>La popolazione scolastica dell'Istituto proviene da un bacino territoriale vario ed esteso quindi, essendo molti studenti pendolari, diventa di difficile gestione l'organizzazione di eventuali attività di potenziamento curricolare e/o recupero in orario pomeridiano.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Sebbene gli effetti della crisi economica si avvertano anche nel nostro territorio, esso è in grado di fornire comunque le seguenti opportunità: borse di studio realizzate in accordo scuola-territorio, stage aziendali estivi anche nell'azienda agraria annessa, laboratori dell'Istituzione scolastica con aziende ed enti.	Difficoltà nel dialogare con l'ente locale di riferimento (ex provincia, ora città metropolitana) per frequenti cambiamenti nei referenti e nell'organizzazione degli uffici.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BOTA03000D - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	64	68,63	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	40,9	52,16	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le sedi, recentemente ristrutturate, sono raggiungibili con i servizi pubblici e/o navetta che assicurano i collegamenti con le principali linee di trasporto. Le due scuole dell'Istituto possono contare su aule e laboratori adeguati e fruibili anche da parte degli alunni diversamente abili. Gli ambienti sono accoglienti e presentano spazi idonei, i laboratori rispondono alle diverse esigenze tecnico-scientifiche. I sussidi didattici in generale ed informatici in particolare sono sufficienti e principalmente basati su piattaforme software open source. Inoltre sono presenti in entrambe le sedi sistemi di videoproiezione in tutte le aule.	E' necessario l'adeguamento delle dotazioni di sicurezza al fine di conseguire le certificazioni mancanti. Si rende necessario il continuo aggiornamento delle strumentazioni dei laboratori per adeguarle alle correnti tecniche analitiche. Si ritiene inoltre opportuno un potenziamento dei principali sussidi didattici di base. Il numero di LIM è limitato a una per ognuna delle due sedi.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: BOTA03000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOTA03000D	89	76,1	28	23,9	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	9.835	80,1	2.438	19,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	44.564	79,3	11.656	20,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOTA03000D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOTA03000D	-	0,0	25	28,1	29	32,6	35	39,3	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	345	3,4	2.925	29,1	3.502	34,8	3.279	32,6	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.529	3,3	12.176	26,4	16.528	35,8	15.915	34,5	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BOTA03000D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOTA03000D	29	37,2	21	26,9	9	11,5	19	24,4
- Benchmark*								
BOLOGNA	2.762	30,0	2.199	23,9	1.774	19,3	2.457	26,7
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	85	70,8	9	7,5	26	21,7	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	378	69,2	18	3,3	150	27,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,2	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	3,6	13
	Da 4 a 5 anni	45,2	39,4	18,2
	Più di 5 anni	54,8	55,8	67,9
Situazione della scuola: BOTA03000D	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,1	18,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	41,9	31,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,7	18,8	22,4
	Più di 5 anni	32,3	30,9	28,6
Situazione della scuola: BOTA03000D		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto può contare su un consistente nucleo di docenti con contratto a tempo indeterminato che assicura stabilità; non manca tuttavia un significativo turn over, sia su cattedre complete sia su spezzoni orario. Notevoli sono le competenze culturali e professionali dei docenti e anche del personale non docente (in particolare degli assistenti tecnici).	Il dirigente scolastico è cambiato a settembre 2015, andando a creare un inevitabile punto di discontinuità.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BOTA03000D	83,7	92,5	91,7	92,2	88,0	91,1	91,3	95,2
- Benchmark*								
BOLOGNA	75,7	86,1	85,7	88,2	75,5	79,3	82,4	81,2
EMILIA ROMAGNA	78,2	86,4	86,3	91,0	75,2	81,8	80,7	85,6
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BOTA03000D	24,0	27,6	26,5	28,1	21,9	20,8	18,8	24,7
- Benchmark*								
BOLOGNA	28,2	28,2	30,2	28,5	26,3	29,1	24,7	22,5
EMILIA ROMAGNA	28,7	29,6	29,2	26,9	26,7	27,8	26,1	24,7
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BOTA03000D - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
BOLOGNA	0,2	0,2	0,3	0,4	0,2
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: BOTA03000D - Benchmark*	2,4	1,0	0,5	0,0	0,0
BOLOGNA	5,0	1,6	1,1	0,7	0,6
EMILIA ROMAGNA	3,8	1,7	1,2	0,4	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BOTA03000D	1,4	0,5	0,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	4,0	1,9	1,2	1,3	0,6
EMILIA ROMAGNA	4,1	2,3	1,6	0,9	0,5
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il dato della scuola relativo agli studenti ammessi all'anno successivo risulta superiore alla media provinciale, regionale e nazionale come anche il dato riguardante gli studenti con giudizio sospeso nel secondo biennio. Di converso gli studenti con giudizio sospeso nel primo biennio risultano minori rispetto alle medie di cui sopra. Gli abbandoni e i trasferimenti in entrata e in uscita appaiono sensibilmente inferiori alle medie provinciali, regionali e nazionali.	Non rilevati in questa sezione.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si colloca su un livello essenzialmente positivo o in linea con i punteggi della regione, del Nord-Est e dell'Italia.	Il punteggio medio in matematica presenta notevoli differenze (fino a 28 punti) tra le singole classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto riporta le competenze di cittadinanza nelle Programmazioni dei singoli Consigli di Classe. In particolare la valutazione delle competenze di cittadinanza viene effettuata nel primo biennio anche tramite Unità di Apprendimento multidisciplinari appositamente predisposte ad inizio anno scolastico.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, periodicamente rivisti, aggiornati e concordati in sede di Collegio docenti. Le competenze chiave europee sono valutate anche all'interno del percorso di Alternanza Scuola Lavoro mediante apposita documentazione che segue lo studente nel secondo biennio e nel quinto anno.</p>	<p>Manca la formalizzazione nella scheda di valutazione dei risultati rilevati nell'ambito delle competenze chiave. Sarebbe proficuo un raffronto puntuale fra i risultati conseguiti nel primo biennio e nei successivi tre anni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli accettabili in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati degli studenti in riferimento ai diplomati dell'a.s. 2014-2015 mostrano un quadro positivo per il numero di immatricolazioni. Gli iscritti ai corsi di laurea di area scientifica conseguono CFU in linea con le medie di riferimento.	Gli iscritti ai corsi di laurea di area sanitaria, sociale ed umanistica conseguono CFU al di sotto delle medie di riferimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	 3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	7,5	11,4
	3-4 aspetti	15	8,6	7,9
	5-6 aspetti	65	44,1	34,9
	Da 7 aspetti in su	20	39,8	45,8
Situazione della scuola: BOTA03000D	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:BOTA03000D - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95	87,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95	85,1	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90	87,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	85	85,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	85	84	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	25	43,6	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	65	66	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	35,1	25,9
Altro	Dato mancante	5	9,6	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto dispone di un curricolo verticale in alcune materie, prodotto dai dipartimenti disciplinari e costruito per competenze.</p> <p>Le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) vengono individuate all'interno delle programmazioni educativo-didattiche dei Consigli di classe, nelle Unità di apprendimento progettate per il primo biennio e nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro.</p> <p>Il curricolo della scuola costituisce la base di ogni attività e si articola a partire da una chiara definizione di obiettivi ed abilità/competenze da raggiungere, anche attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, quali, a titolo di esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -progetti integrati con la regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e C.F.P.; -attività per promuovere il benessere scolastico e attività di inclusione; -cyberbullismo (formazione studenti peer educator per prevenire fenomeni di bullismo in rete); -attività di recupero e lotta alla dispersione; -potenziamento lingua inglese: lettorato con docente madrelingua e certificazioni linguistiche; -educazione alla salute e all'ambiente; -lotta alle dipendenze. 	<p>Declinare le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) all'interno delle programmazioni disciplinari.</p> <p>Non è previsto l'utilizzo di un monte ore annuale per la realizzazione di discipline ed attività autonomamente scelte dall'istituto scolastico.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,1	30,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	22,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,4	47,2	65,7
Situazione della scuola: BOTA03000D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	38,6	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	24,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,3	37,3	41
Situazione della scuola: BOTA03000D		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica d'istituto è realizzata per dipartimenti disciplinari in verticale. I docenti effettuano incontri di programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline, a cadenza più o meno trimestrale. In questa sede vengono inoltre predisposte prove di verifica comuni; l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene durante gli incontri periodici per dipartimenti disciplinari.	Sarebbe utile incrementare le prove comuni somministrate nelle varie discipline e condividere i risultati all'interno del dipartimento.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In sede di dipartimento disciplinare si concordano prove e criteri di valutazione comuni. La scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero, consolidamento, potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.	Si sente la necessità di: - ottimizzare la condivisione dei metodi di valutazione adottati dagli insegnanti; - adottare criteri comuni per la valutazione delle prove in tutte le discipline; - potenziare l'utilizzo dei compiti di realtà e della valutazione autentica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, che definiscono criteri di valutazione comuni.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico, realizza interventi specifici a seguito della valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70	56,4	48
	Orario ridotto	20	10,6	14,2
	Orario flessibile	10	33	37,8
Situazione della scuola: BOTA03000D	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BOTA03000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95	95,7	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	45	46,8	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,1	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5	9,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5	2,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BOTA03000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85	85,1	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,2	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.).
Valorizza gli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio, aderisce e promuove iniziative varie (convegni, manifestazioni di settore, visite guidate, fiere, ecc...).L'istituto cura l'allestimento delle aule, laboratori, come ambienti di apprendimento, relativamente ad aree interne e spazi esterni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il ricorso al patto d'aula come momento di condivisione di regole e modalità di comportamento è una pratica scarsamente utilizzata.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative:
- gruppi di livello,
- classi aperte,
- progetti integrati con la regione Emilia Romagna, Provincia di Bo e C.F.P.,
- progetto accoglienza per gli studenti delle classi prime,
- attività di arricchimento, potenziamento, recupero,
- ecc...

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dotazione tecnologica nelle aule è ancora carente (presenza di un videoproiettore collegato a un pc nella maggior parte delle aule).

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:BOTA03000D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	3,2	1,3	2,7
Un servizio di base		12,9	5,8	8,6
Due servizi di base		9,7	14,7	16,3
Tutti i servizi di base		74,2	78,2	72,4


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BOTA03000D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	35,5	40,6	50,5
Un servizio avanzato		38,7	18,7	26,8
Due servizi avanzati		22,6	35,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		3,2	5,2	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto dispone di un protocollo delle regole di comportamento a scuola e in classe, condivide un patto di corresponsabilità scuola-famiglie. L'istituto gestisce i conflitti con gli studenti, raccordandosi con il territorio attraverso progetti e iniziative.	Progettare percorsi di formazione collettivi destinati agli studenti con esperti esterni (es. ore assembleari d'Istituto) ed anche interventi educativi mirati entro la progettazione disciplinare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,7	9,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	45,2	61,8	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,2	29,1	15,8
Situazione della scuola: BOTA03000D		0-1 azione		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sviluppa azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.</p> <p>L'istituto adotta modalità di inclusione degli studenti con disabilità e/o con bisogni educativi speciali, anche utilizzando percorsi condivisi con enti ed associazioni del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportello psico-educativo per allievi con bisogni educativi speciali; - azioni di prevenzione ai fenomeni di bullismo in rete. <p>Sono attivati anche svariati progetti che concorrono all'inclusione degli alunni diversamente abili :</p> <p>Ippoterapia "un cavallo per amico"</p> <p>Tutor amicale</p> <p>Progetto serra</p> <p>Universi sonori</p> <p>CRE...HAttivi: laboratorio di manipolazione ed attività grafico-pittorica</p> <p>Integrazione per gli alunni diversamente abili in collaborazione con CFP, PIAFT e CIOFS.</p> <p>L'accoglienza dei nuovi alunni è realizzata nella prima settimana di scuola con attività che coinvolgono tutte le discipline e nella quale è prevista la presenza di alunni delle classi terminali come tutor d'ingresso.</p>	<p>Implementare l'attività dell'esistente sportello psico-educativo prevedendo anche un supporto specificatamente psicologico, con esperto esterno.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BOTA03000D	12	108
Totale Istituto	12	108
BOLOGNA	10,4	79,5
EMILIA ROMAGNA	10,2	77,4
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BOTA03000D	2	9,00
- Benchmark*		
BOLOGNA	206	5,94
EMILIA ROMAGNA	842	6,30
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:BOTA03000D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	45	42,6	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	15	18,1	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	55	53,2	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	84	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	39,4	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	65	73,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	75	87,2	85,4
Altro	Dato mancante	0	4,3	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'istituto attua modalit  di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Costituiscono pratiche diffuse finalizzate al potenziamento e al recupero: riflessione sull'errore come momento didattico, individualizzazione dell'apprendimento, gare e competizioni, percorsi opzionali pomeridiani differenziati per il recupero e per il potenziamento:

- attivit  teatrale ed attivit  per promuovere il benessere scolastico,
- potenziamento lingua inglese (lettorato con docente madrelingua nelle ore curricolari),
- corsi pomeridiani extracurricolari in preparazione agli esami di Cambridge KET/ PET/ FIRST CERTIFICATE (livelli A2, B1, B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento),
- visite aziendali,
- attivit  sportiva pomeridiana,
- progetto Experiment (simulazione di creazione di un'impresa),
- progetto "Applicazioni dell'industria agroalimentare" (classi quarte),
- partecipazione alle olimpiadi della chimica,
- degustazioni guidate (per le classi terminali),
- ecc...

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rendere il recupero degli apprendimenti tra pari una pratica sistematica che coinvolga tutte le discipline. Prevedere iniziative di formazione mirate sul metodo di studio e sulle strategie per apprendere allo scopo di prevenire le difficolt  di apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BOTA03000D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	51,6	43,6	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	38,7	27,9	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,8	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	67,7	73,9	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	51,6	46,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	38,7	45,5	34,8
Altro	Dato mancante	19,4	18,2	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la formazione delle classi prime, l'istituto si avvale di una apposita commissione che, consultata la documentazione di passaggio, distribuisce gli alunni nei vari gruppi-classe, secondo criteri condivisi indicati ed approvati dal Collegio docenti. Al fine di promuovere la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'istituto organizza annualmente attivita' di arricchimento formativo in ambito prevalentemente scientifico, pittorico, linguistico.	L'istituto rileva una discordanza tra il livello di apprendimento degli alunni in ingresso come indicato dalla scuola secondaria di primo grado con gli esiti del percorso formativo svolto nel biennio di scuola secondaria di secondo grado. Tale disomogeneita' è riscontrabile osservando gli esiti delle prove invalsi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto: BOTA03000D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	41,9	42,4	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	61,3	64,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	32,3	27,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,8	97,6	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	51,6	40,6	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	48,4	42,4	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	90,3	86,1	81,7
Altro	Dato mancante	22,6	15,8	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento in entrata per le classi prime, anche attraverso i percorsi di continuità della scuola secondaria di primo e secondo grado, che si esplicano in occasioni di apertura dell'istituto alla cittadinanza (ad es. festa degli alberi, partecipazione a convegni e/o progetti territoriali). La scuola inoltre si attiva per offrire indicazioni di riorientamento agli allievi. L'istituto si offre come guida per gli studenti del monoennio conclusivo per la scelta universitaria e/o professionale più idonea.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alla scuola non pervengono i consigli orientativi forniti agli studenti dalla scuola secondaria di primo grado, pertanto non è possibile effettuare una correlazione tra indirizzi assegnati e scelte effettuate dagli allievi e dalle loro famiglie.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?


In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento in entrata per le classi prime, anche attraverso i percorsi di continuità della scuola secondaria di primo e secondo grado, che si esplicano in occasioni di apertura dell'istituto alla cittadinanza (ad es. festa degli alberi, partecipazione a convegni e/o progetti territoriali). La scuola inoltre si attiva per offrire indicazioni di riorientamento agli allievi.</p> <p>L'istituto si offre come guida per gli studenti del monoennio conclusivo per la scelta universitarie e/o professionale più idonea.</p>	<p>Alla scuola non pervengono i consigli orientativi forniti agli studenti dalla scuola secondaria di primo grado, pertanto non è possibile effettuare una correlazione tra indirizzi assegnati e scelte effettuate dagli allievi e dalle loro famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida	
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?	
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è indicata nel POF.	Mancano spazi e tempi di condivisione della missione dell'istituto con l'utenza esterna, famiglie e territorio.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?	
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni e gli obiettivi sono pianificati dal dirigente scolastico in collaborazione con gli organi collegiali e con lo staff di collaboratori.	Il monitoraggio viene effettuato più a livello amministrativo-contabile che a livello strategico.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	5,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	13,8	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	34,5	32,9	34,8
	Più di 1000 €	51,7	39,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BOTA03000D	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BOTA03000D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	74,7	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	25,3	24,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BOTA03000D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20	29,31	27,05	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BOTA03000D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	40	36,38	36,99	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti è chiara sia tra il personale ATA sia tra il personale docente con incarichi di responsabilità. La maggiore disponibilità di unità nell'organico docenti (organico potenziato o dell'autonomia) ha permesso di superare il problema delle sostituzioni del personale e, contemporaneamente, di avviare progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa.	Le risorse, in particolare il Fondo per le Funzioni Strumentali non sempre sono sufficienti ad incentivare le attività e i progetti previsti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BOTA03000D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	10,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	3,2	6,7	10,6
Attività artistico - espressive	1	16,1	12,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	48,4	40	26,8
Lingue straniere	1	32,3	41,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,1	15,2	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	9,7	14,5	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,8	21,2	19,9
Altri argomenti	0	0	1,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	48,4	32,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19,4	26,7	21,6
Sport	0	35,5	38,8	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BOTA03000D - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6,66666666666667	4,98	3,76	3,65


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BOTA03000D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BOTA03000D %
Progetto 1	La lingua straniera costituisce un veicolo fondamentale oggi per il lavoro e per lo studio e in quest'ottica l'esperienza con i madrelingua è sembrata
Progetto 2	La Festa degli Alberi fa ormai parte del DNA dell'Istituto Agrario "Scarabelli", oltre che momento di coesione e riconoscimento della propria identità
Progetto 3	L'utilizzo del LabCar della Fondazione Golinelli è visto come momento importante di contatto con gli alunni con una struttura e delle esperienze scien

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettualità dell'istituto nasce in coerenza con il POF e pertanto l'allocazione delle risorse economiche rispetta e mantiene questa coerenza.	La spesa appare ancora frammentata su più progetti e attività, mentre potrebbe concentrarsi su meno voci ritenute prioritarie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione, anche se è da migliorare la condivisione nella comunità scolastica e con il territorio.
Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, inoltre la maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BOTA03000D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	15,29	13,58	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BOTA03000D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	10,26	12,64	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,74	12,12	15,55
Aspetti normativi	0	10	12,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	9,9	12,28	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,68	12,22	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	10,87	13,12	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	10,19	12,58	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,68	12,12	15,46
Temi multidisciplinari	0	9,87	12,22	15,59
Lingue straniere	0	10,13	12,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,97	12,35	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,03	12,36	15,65
Orientamento	0	9,71	12,05	15,45
Altro	0	9,81	12,16	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il territorio del Circondario Imolese, tramite la rete delle scuole di cui l'istituto è capo fila, costituisce una grande opportunità e una miniera di risorse formative per ampiezza e qualità dell'offerta formativa destinata al personale scolastico. L'istituto è inoltre stato designato nell'Ambito Territoriale 4 come Scuola Polo per la formazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un ambito da sviluppare risulta essere la formazione tra docenti, a livello collegiale e/o dipartimentale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse umane vengono valorizzate tramite incarichi di responsabilità, progetti specifici ed attività di formazione, basati anche sulle competenze dei singoli.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è presente una raccolta sistematica delle competenze del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:BOTA03000D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	5,74	4,71	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:BOTA03000D - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,81	2,78	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,81	2,79	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	4,16	3,15	2,79
Altro	Dato mancante	3,81	2,78	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	4,06	3,05	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	4	2,92	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,77	2,76	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,94	2,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,81	2,78	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,77	2,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,81	2,77	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	3,81	2,82	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,9	2,79	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,77	2,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,77	2,74	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	3,77	2,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	4,06	2,88	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,77	2,75	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,9	2,79	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,77	2,75	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,77	2,77	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,81	2,77	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,9	3,08	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto prevede da anni un forte lavoro dei dipartimenti disciplinari finalizzato alla coerenza, alla condivisione e alla coprogettazione dei percorsi formativi.
Sono presenti prove comuni e le programmazioni sono realizzate su modelli comuni.
La programmazione viene realizzata anche a livello interdisciplinare.

La strumentazione, in particolare quella tecnologica, non sempre è adeguata.
Tra le due scuole che costituiscono l'istituto, il tecnico chimico e il tecnico agrario, in alcuni dipartimenti non sempre c'è sintonia e unitarietà anche nelle materie comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative varie e di qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. I docenti in alcuni dipartimenti e gruppi di lavoro concordano modalità comuni e buone pratiche.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	0	3,6
	1-2 reti	33,3	25,8	25,5
	3-4 reti	26,7	31,9	30,4
	5-6 reti	23,3	20,2	19,9
	7 o piu' reti	16,7	22,1	20,6
Situazione della scuola: BOTA03000D		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	36,7	44,2	50,5
	Capofila per una rete	40	33,1	28,6
	Capofila per più reti	23,3	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BOTA03000D		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	26,4	28,2
	Bassa apertura	10	19	18,7
	Media apertura	40	30,1	25,3
	Alta apertura	30	24,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BOTA03000D	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BOTA03000D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	74,2	78,8	77,4
Regione	0	3,2	13,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	41,9	26,7	18,7
Unione Europea	0	9,7	14,5	16
Contributi da privati	0	45,2	27,3	8,8
Scuole componenti la rete	0	54,8	62,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BOTA03000D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	32,3	29,7	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	51,6	31,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	87,1	83	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	9,7	14,5	13,2
Altro	0	35,5	52,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BOTA03000D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	35,5	32,7	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,7	17	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	67,7	70,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	16,1	27,9	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,2	11,5	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	12,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	41,9	27,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,2	13,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	19,4	19,4	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19,4	17	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	12,9	20	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	32,3	28,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,5	6,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,2	11,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	32,3	15,2	22,2
Altro	0	22,6	27,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,7	2,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,7	7,4	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	20	30,7	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,7	41,7	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	40	17,8	15,8
Situazione della scuola: BOTA03000D	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOTA03000D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,4	53,9	48,7
Universita'	Dato mancante	77,4	73,3	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	58,1	24,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	64,5	58,8	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	77,4	69,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	48,4	35,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	54,8	61,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	71	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	64,5	64,8	51,3
ASL	Dato mancante	58,1	55,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	32,3	23,6	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BOTA03000D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	77,4	78,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: BOTA03000D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOTA03000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,73684210526316	11,69	10,16	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le reti a cui l'Istituto aderisce sono più di una e con molteplici finalità, vanno dall'associazione territoriale (Rete delle Scuole del Circondario Imolese, Associazione delle Scuole Autonome della Provincia di Bologna), con lo scopo di condividere e confrontare prassi didattiche e organizzative, alle associazioni di scuole di categoria (Rete Nazionale degli istituti Agrari), passando per reti di scopo finalizzate a singoli progetti o accessi a finanziamenti (Formazione per l'Ambito Territoriale di riferimento).</p> <p>Molteplici anche le collaborazioni con enti privati e pubblici, come ad esempio i soggetti che collaborano alla gestione della cantina interna all'azienda agraria (Gruppo Cevico).</p>	<p>L'alternanza scuola lavoro, in particolare gli stage, risultano di più difficile realizzazione negli ultimi anni per motivi dovuti alla crisi economica in atto, alle richieste di accesso contemporanee di più Istituti agli enti e alle aziende del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	74,1	84,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	22,2	10,8	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	3,7	4,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0	2,3
Situazione della scuola: BOTA03000D %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10	11,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	66,9	67,4
	Alto coinvolgimento	23,3	21,5	19,3
Situazione della scuola: BOTA03000D %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di sito web e di registro elettronico per una comunicazione efficace con le famiglie e con gli studenti. Le famiglie sono coinvolte, soprattutto tramite gli organi di rappresentanza collegiale, nella definizione dei regolamenti e dei piani.	Il coinvolgimento dei genitori avviene in maniera non sempre strutturata, sistematica e programmata. Il sito della scuola può essere migliorato dal punto di vista dell'usabilità, della fruibilità e della completezza delle informazioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, che si integrano adeguatamente con l'offerta formativa. L'Istituto è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori anche sull'offerta formativa, con partecipazione non sempre numerosa.
Le modalità di coinvolgimento dei genitori appaiono adeguate.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la variabilità dei risultati tra le classi dell'Istituto, sia in italiano che in matematica.	Portare la differenza di punteggio tra le classi sia in italiano che in matematica a massimo 15 punti rispetto agli attuali 20-25.
	Competenze chiave europee	Prevedere all'interno delle programmazioni disciplinari una valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Realizzare e utilizzare una rubrica di valutazione che riguardi le competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'ambito sulle competenze chiave e di cittadinanza appare, tra tutti quelli relativi agli esiti degli studenti, come quello con maggiori necessità di miglioramento.

Si è scelto poi anche un obiettivo specifico sui risultati delle prove standardizzate nazionali per inserire un obiettivo misurabile in termini numerici, sebbene tali risultati nel complesso fossero considerati soddisfacenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Rendere il recupero degli apprendimenti tra pari e la peer education una pratica sistematica, prevedendo anche iniziative di formazione mirate.

	Inclusione e differenziazione	Prevedere uno sportello psicologico, con esperto esterno, come punto d'ascolto e riferimento per la comunità scolastica, in particolare per studenti.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati sono considerati molto rilevanti per il percorso di insegnamento-apprendimento degli studenti, al fine di fornire loro gli strumenti indispensabili per affrontare con successo il percorso formativo ed educativo.